



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

01 / 2022

magazine

RAIFFEISEN &
LA SOSTENIBILITÀ

Il futuro è verde

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO 14

Superata la soglia del miliardo di euro

A COLLOQUIO 20

con Stefan Perini, direttore
dell'Istituto Promozione Lavoratori (IPL)



Obiettivi che ci spronano e valori che ci ispirano.

La sostenibilità fa parte della nostra natura.

Per l'oggi e per il domani. Con le nostre Casse Raiffeisen e le loro filiali, siamo parte integrante dell'Alto Adige come il raccolto lo è per l'autunno e la chiesa per il paese. E poiché ci sentiamo legati alla nostra terra e alla sua gente, sappiamo bene qual è la nostra particolare responsabilità: prenderci cura del bene comune, avere una visione a tutto tondo e guardare al futuro. Forse è ciò che qualcuno chiama "sostenibilità". Per noi, è qualcosa di scontato, da più di 130 anni, oggi più che mai.

Essere consapevoli dell'impronta che lasciamo.



Raiffeisen

La mia banca

Cari lettori

Raiffeisen e la sostenibilità vanno a braccetto, non c'è dubbio. Dopo tutto, la promozione del bene comune è sempre stata ancorata all'idea cooperativa, dando così una risposta tempestiva e coerente alle esigenze globali del XXI secolo. Per le Casse Raiffeisen e le



strutture centrali, come la Federazione Cooperative, la Cassa Centrale e Raiffeisen Servizi Assicurativi, significa adottare misure ancora più efficaci per la salvaguardia dell'ambiente e del clima, sancendo ambiziosi obiettivi di sostenibilità nella propria strategia aziendale. Come possiamo

apprendere dall'esempio della Cassa Raiffeisen Alta Venosta, si tratta certamente di un'opportunità, ma anche di una sfida non indifferente.

Le banche verdi stanno diventando sempre più "verdi", procedendo nella giusta direzione, **perché essere sostenibili significa essere attrezzati per affrontare il futuro.**

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 **Sostenibilità, un fattore di successo**

Verdi per natura

DENARO & CO.

10 **Ethical Banking**

Per una buona causa

12 **Società Benefit Raiffeisen Servizi Assicurativi**

Obiettivo: impatto positivo sulla società

14 **Raiffeisen Fondo Pensione Aperto**

Superata la soglia del miliardo di euro

18 **KONVERTO**

Backup dei dati, un must

A COLLOQUIO

20 **Il lavoro in Alto Adige**

Intervista a Stefan Perini, direttore dell'Istituto Promozione Lavoratori (IPL)

GENTE & PAESI

23 **Novità dalle Casse Raiffeisen**

Si parla di riconoscimenti, avvicendamenti, sponsorizzazioni e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 **Avventure nella natura**

Ciaspolata alle Malghe di Lazfons

31 **Il segreto di una comunicazione efficace**

La teoria di Harvard: scindere le opinioni dalle persone

SOSTENIBILITÀ, UN FATTORE DI SUCCESSO

Verdi per natura

Da oltre 125 anni, l'Organizzazione Raiffeisen coniuga il successo economico con un operato all'insegna della responsabilità sociale. Per affrontare le sfide del cambiamento climatico, è ora necessario radicare ancora più saldamente nella quotidianità i concetti di ambiente e sostenibilità attraverso un approccio globale.

Negli ultimi anni, il tema della sostenibilità si è conquistato un notevole spazio a vari livelli. La ragione principale è legata all'ambizioso piano d'azione dell'UE con le sue rigide scadenze: entro il 2030, saranno ulteriormente inaspriti gli obiettivi ambientali ed entro il 2050 l'Europa sarà il primo continente a raggiungere la neutralità climatica.

Verdi per natura

Per le cooperative Raiffeisen, la sostenibilità non è un semplice slogan, né una novità: la filosofia alla base della cooperazione, riconosciuta dall'ONU patrimonio culturale mondiale, ha combinato il successo economico con un'azione socialmente sostenibile fin dalla sua nascita, oltre 170 anni fa.

Le origini del sistema cooperativo altoatesino risalgono alla seconda metà del XIX secolo, quando l'obiettivo delle prime società era quello di aiutare la popolazione rurale impoverita dall'industrializzazione e di assicurarne il sostentamento. Oggi queste realtà sono un pilastro importante dell'economia locale: il settore delle mele è cooperativo al 90%, quello vitivinicolo al 70% e quello caseario al 100%. “La nostra attenzione non è volta (solo) ai prossimi dati trimestrali e agli interessi degli azionisti, ma principalmente alla creazione di valore aggiunto a lungo termine e a un approccio in termini di generazioni”, sottolinea Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen.

Anche le Casse Raiffeisen sono un modello per il settore in cui operano: rispetto alle banche tradizionali, che basano la loro politica sul capitale, quelle cooperative non si preoccupano dei dividendi, ma puntano al maggior beneficio possibile per i loro soci e la comunità locale. La promozione del bene comune è sancita dal loro statuto: secondo il principio per cui il denaro locale va impiegato in loco, i depositi dei clienti sono raccolti ed erogati alla popolazione e alle imprese regionali sotto forma di prestiti. “Poiché le Casse Raiffeisen sono fortemente coinvolte nella vita socioeconomica locale”, prosegue Gasser, “sono praticamente predestinate a contribuire e promuovere attivamente la transizione verso un'economia più sostenibile. Da sempre, il verde è il colore delle Casse Raiffeisen, che oggi sono più verdi che mai”. ▶

“La promozione del bene comune è sancita dallo statuto delle Casse Raiffeisen”

*Paul Gasser,
direttore generale della Federazione Raiffeisen*

*Attraverso l'erogazione
di risorse finanziarie,
le banche possono contribuire
a modellare uno sviluppo
sostenibile*



► La sostenibilità nella prassi

L'esempio della **Cassa Raiffeisen Alta Venosta** mostra come sia possibile mettere in pratica questi concetti nella quotidianità. Nel 2022, la banca pubblicherà il suo primo rapporto sulla sostenibilità (vedi intervista qui a destra). “Questo tema è sempre stato importante per noi”, sostiene Markus Moriggl, direttore della Cassa Raiffeisen Alta Venosta, “e intendiamo affrontarlo nell’ambito di un processo continuo. Siamo ancora più consapevoli del nostro contributo al mantenimento delle catene di valore locali, che generano effetti positivi sulle persone e l’ambiente.” Per esempio, questa banca cooperativa promuove la trasformazione dell’agricoltura di montagna e sostiene l’allevamento rispettoso degli animali, oltre che la salvaguardia dell’economia alpina. “Le interessenze alpestri sono la forma organizzativa più antica per le proprietà collettive in Tirolo”, prosegue Moriggl, “per questo intendiamo preservarle per il futuro, così che agricoltura e turismo possano trarne beneficio”.

La Cassa Raiffeisen Alta Venosta ha anche fondato un comitato consultivo, in cui siedono stakeholder e politici locali, che agisce come “think tank” per valutare le opportunità di sviluppo dell’area e che dal 2015 elabora un pacchetto di misure di promozione economica, ad esempio, per incentivare i finanziamenti nel settore della sostenibilità e renderne più agevole la concessione o per sostenere le misure di transizione ecologica, come gli investimenti nelle energie rinnovabili.

“Uno strumento fondamentale in tal senso è il nostro servizio di consulenza cooperativa individuale, tarato sui bisogni dei clienti e svincolato da esigenze legate alla vendita di prodotti o al pagamento di provvigioni”, aggiunge Moriggl. Altrettanto importante è cogliere il crescente interesse dei clienti per gli investimenti sostenibili e offrire loro prodotti adeguati. Ethical Banking, cui ora aderiscono 25 Casse Raiffeisen, è una forma di investimento particolarmente interessante e unica in Alto Adige, che raccoglie i depositi dei risparmiatori per finanziare a tassi agevolati specifici progetti locali sostenibili (vedi articolo a pag. 10). ►

La creazione di valore aggiunto sostenibile tiene conto di aspetti economici, ambientali e sociali



IL BUON ESEMPIO

Promuovere l'Alta Venosta

Markus Moriggl
è direttore della
Cassa Raiffeisen
Alta Venosta



Cosa ha spinto la Cassa Raiffeisen Alta Venosta a pubblicare un rapporto sulla sostenibilità?

Markus Moriggl. Operare nel segno della sostenibilità è nel DNA di ogni Cassa Raiffeisen: significa coltivare e mantenere i cicli regionali, promuovere lo sviluppo economico di un territorio e contribuire alla prosperità della popolazione. La sostenibilità è sempre stata molto importante per noi, ma in passato abbiamo comunicato troppo poco all'esterno il nostro impegno. Ora, con l'aiuto della Federazione Raiffeisen e dell'Ökoinstitut Alto Adige, abbiamo riassunto i nostri sforzi nel primo rapporto sulla sostenibilità, che sarà pubblicato quest'anno.

Può darci qualche esempio di attività sostenibili?

Lavoriamo attivamente e a stretto contatto con le cooperative e i fornitori locali e, da anni, organizziamo i colloqui della Consulta economica a favore di una cooperazione costruttiva. Insieme al personale docente della scuola secondaria di Malles e ai distretti scolastici, organizziamo unità di educazione finanziaria per le lezioni in aula, cercando di dare a tutte le nostre iniziative un orientamento di lungo termine. Per noi, una buona formazione del personale è altrettanto importante quanto la promozione del volontariato, che riveste un ruolo essenziale sul territorio.

Quali sono le novità?

Nel nostro calendario 2022, di cui andiamo particolarmente orgogliosi, un team composto da membri di varie organizzazioni locali ha illustrato le aree in cui il nostro territorio è già sostenibile. In futuro, vogliamo rendere gli ambienti in cui lavoriamo più ecologici e ridurre il consumo di carta, ma il nostro impegno è volto anche al commercio e all'agricoltura. L'anno scorso abbiamo condotto un sondaggio tra il personale sui temi della sostenibilità, quest'anno seguirà un'analisi della soddisfazione dei clienti con domande che verteranno sullo stesso tema. Tutto questo perché vogliamo coinvolgere il più possibile soci, clienti e collaboratori nel processo della sostenibilità, portandolo avanti congiuntamente. /ma

Operare nel segno della sostenibilità è nel DNA di ogni Cassa Raiffeisen: significa coltivare e mantenere i cicli regionali, promuovere lo sviluppo economico di un territorio e contribuire alla prosperità della popolazione

► Un segnale per il mondo cooperativo

Anche la **Federazione Cooperative Raiffeisen**, nella sua politica aziendale, è da sempre impegnata a favore del bene comune. Per dare un segnale al mondo cooperativo alto-atesino, già nel 2019 ha pubblicato un rapporto sulla sostenibilità redatto secondo standard internazionali, che illustra in maniera trasparente tutte le attività e i risultati ottenuti, al di là del mero aspetto finanziario. Il corrispondente piano d'azione, suddiviso nelle tre macroaree economia, ecologia e questioni sociali, è in fase di attuazione. La strategia e il rapporto sono stati sviluppati insieme all'Ökoinstitut Alto Adige, di cui Sonja Abrate, biologa e responsabile del progetto, fa parte. "Secondo il regolamento UE", afferma con soddisfazione, "la stesura di un rapporto sulla sostenibilità è obbligatoria solo per le aziende che eccedono determinate dimensioni o volumi d'affari. La Federazione Raiffeisen, pur non raggiungendo tali numeri, ha scelto questa strada di sua spontanea volontà". L'Ökoinstitut ha anche assistito in questo processo la Cassa Centrale, le Casse Raiffeisen Wipptal, Valle Isarco e Alta Venosta, così come la Cantina Bolzano, società cooperativa aderente alla Federazione. Prerequisiti importanti in tal senso sono il chiaro impegno della direzione a promuovere



“Ciò che è precluso al singolo può essere realizzato da molti: questa massima cooperativa può essere trasferita anche all’idea ambientale”

*Sonja Abrate
dell'Ökoinstitut
Alto Adige*



Il rapporto sulla sostenibilità della Federazione Raiffeisen è stato redatto secondo standard internazionali

la sostenibilità, ma anche l'organizzazione di workshop con dipendenti, dirigenti, consiglieri e altri stakeholder, sviluppando e concordando congiuntamente obiettivi, misure e tempi d'implementazione. "Ciò che è precluso al singolo, può essere realizzato da molti: tale massima cooperativa si applica perfettamente anche a questa sfida", sottolinea Abrate.

Successo economico e sostenibilità

La **Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige** è la dimostrazione che successo economico e sostenibilità non sono in contraddizione tra loro. Negli ultimi anni, la banca ha affrontato la questione con maggiore attenzione e in maniera critica. “L’obiettivo dichiarato è quello di ancorare saldamente la sostenibilità nelle nostre azioni, migliorando costantemente l’impatto delle varie attività”, sottolinea Zenone Giacomuzzi, direttore generale della Cassa Centrale.

“La tutela climatica è un aspetto importante della nostra responsabilità aziendale”.

Da un lato, ciò si riflette nel core business, per esempio, attraverso l’impegno a favore delle energie rinnovabili o l’emissione dei primi Green e Sustainability Bond per i piccoli risparmiatori, ma dall’altro lato anche negli sforzi per ridurre l’impronta ecologica della banca. I fondi raccolti con le obbligazioni verdi sono investiti esclusivamente in progetti con un impatto ambientale comprovatamente positivo, mentre l’impiego delle risorse e il previsto effetto dei vari progetti su ambiente e società sono resi noti in una relazione annuale.

L’impegno ecologico in azienda è migliorato attraverso misure mirate: il consumo energetico della banca, per esempio, già oggi è completamente coperto da fonti rinnovabili e, nell’ambito di varie iniziative e workshop, come il Green Day e la Settimana della

“La tutela climatica è un aspetto importante della nostra responsabilità aziendale”

*Zenone Giacomuzzi,
direttore generale della Cassa Centrale Raiffeisen*

mobilità, i dipendenti vengono sensibilizzati sulla salvaguardia delle risorse, il che ha portato a un dimezzamento delle emissioni di CO₂ dal 2019 ad oggi. “La Cassa Centrale Raiffeisen intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2025”, afferma Giacomuzzi. Per conseguire questo ambizioso obiettivo, l’edificio principale di Bolzano deve essere riqualificato dal punto di vista energetico e collegato alla rete di teleriscaldamento di Alperia. Le rimanenti emissioni di gas serra saranno compensate da progetti di riduzione di altri agenti inquinanti.

Un lavoro pionieristico nel campo della sostenibilità è stato fatto da **Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD)**: in quanto Società Benefit, condivide l’idea secondo cui le aziende non devono essere solo al servizio degli azionisti, ma anche farsi carico di una responsabilità nei confronti della società e del pianeta. Quest’azienda di servizi assicurativi, quindi, orienta sempre più prestazioni e prodotti al bene comune e al valore aggiunto sociale.

Da ottobre 2020, RVD è la prima azienda italiana a fregiarsi del titolo di “Società Benefit”, mentre sin dal maggio 2019 reca il sigillo “B Corporation”, riconosciuto a livello mondiale. Tale certificazione viene assegnata alle aziende che soddisfano volontariamente numerosi standard in tema di gestione trasparente, responsabile e sostenibile, oltre a misurare e rendere periodicamente pubblico il proprio impatto sull’ambiente (vedi articolo a pag. 12). /ma

Al primo “Green Day” della Cassa Centrale Raiffeisen, i dipendenti si sono dati da fare volontariamente per liberare la malga Jocheralm, nei pressi di Lazfons, dai pini mugo per fare spazio alla biodiversità



ETHICAL BANKING

Per una giusta causa

Ethical Banking incarna l'idea di F. W. Raiffeisen, secondo cui il denaro deve essere impiegato per generare benefici reali e migliorare le condizioni di vita delle persone.

Ethical Banking consente di finanziare progetti a tassi agevolati con il capitale raccolto dai risparmiatori, che possono decidere in prima persona a chi destinare il proprio denaro. “Prendiamo consapevolmente le distanze da operazioni speculative e profitti su larga scala, promuovendo cicli regionali trasparenti. Clienti e Casse Raiffeisen contribuiscono

così ad accrescere la sostenibilità, agendo insieme per un futuro degno di essere vissuto”, afferma Roland Furgler, responsabile di Ethical Banking.

Tutte le Casse Raiffeisen aderenti a questa iniziativa – ad oggi sono già 25 in tutta la provincia – pubblicano i dettagli dei prestiti erogati, affinché chiunque possa conoscere esattamente la destinazione dei propri risparmi. “Nella scelta dei progetti da finanziare, insieme alle organizzazioni partner, controlliamo rigorosamente il rispetto dei criteri ecologici, sociali ed etici”, prosegue Furgler.

Rafforzare l'economia locale del bene comune

Con i **risparmi della linea Sole**, ad esempio, i clienti della Cassa Rurale di Bolzano sostengono iniziative socioculturali e progetti in ambito formativo e sanitario che generano benefici per la collettività. Altri esempi di finanziamenti eco-sociali sono: **mostra permanente “Glashaus III” del vivaio Schullian** (sulla storia e la cultura



del giardinaggio in Alto Adige), **DELEG – cooperativa di produttori agricoli dell'Alta Val di Non e della Val d'Ultimo** (commercializzazione di prodotti regionali di oltre 180 agricoltori di montagna), **stabilimento produttivo e shop della cooperativa “Lebenswertes Ulten”** (vedi info a pag. 11), **progetto museale “Plattersäge”** (salvaguardia di beni culturali in Valle Aurina), **“orti comunitari” a Bolzano sud** (l'orticoltura come attività di svago per famiglie e bambini).

PER SAPERNE DI PIÙ:

www.youtube.com/ethicalbanking
www.ethicalbanking.it

“Clienti e Casse Raiffeisen contribuiscono ad accrescere la sostenibilità, agendo insieme per un futuro degno di essere vissuto”

*Roland Furgler,
responsabile di Ethical Banking*



COOPERATIVA

“LEBENSWERTES ULTEN”

Per molto tempo, la lana di pecora ottenuta in Val d’Ultimo veniva gettata via, fino a quando questa cooperativa ha avuto l’idea di trasformare questa preziosa fibra in pregiati prodotti di feltro: ha così realizzato un piccolo impianto di produzione a Pracupola e uno shop interno per la vendita di vestiti, cuscini, pantofole, scarpe e articoli per l’industria alberghiera del wellness, offrendo opportunità di lavoro e contrastando il crescente spopolamento della vallata. Grazie al credito agevolato di Ethical Banking, è stato possibile finanziare a basso costo l’acquisto di una macchina per la lavorazione del feltro bagnato, che migliora la qualità dei manufatti, e dell’arredamento del punto vendita.

LE 7 LINEE DI RISPARMIO E FINANZIAMENTO SOSTENIBILI DI ETHICAL BANKING TRA CUI SCEGLIERE

- Commercio equo e solidale
- Fondo di solidarietà rurale – Aiutare le persone
- Agricoltura biologica
- Meno handicap per persone con disabilità
- Energie rinnovabili
- Risanamento energetico
- Artigianato in Alto Adige

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

L'euro ieri, oggi, domani

L'euro è stato messo in circolazione il **1° gennaio 2002**

Oggi, le banconote e le monete in euro hanno corso legale per **340 milioni di persone in 19 Paesi dell'UE.**

Nel 2024, il Consiglio direttivo della BCE deciderà su una **nuova generazione di banconote** in euro (design, taglio, caratteristiche di sicurezza), alla cui elaborazione saranno chiamati a partecipare anche i cittadini.

FONTE: DPA

CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2017 sono diventati...

Azioni europee ↗
149.193,28

Obbligazioni europee ↘
109.645,55

Euribor 3M →
98.182,16



FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 05 GENNAIO 2022)

In veste di Società Benefit, Raiffeisen Servizi Assicurativi ha sancito nel proprio statuto la sostenibilità e l'impegno etico-sociale

Sostenibilità economica

Le aziende certificate B Corp hanno il potenziale per superare le sfide sociali ed ecologiche, indipendentemente dal settore in cui operano: RVD dimostra come sia possibile farlo, anche al di fuori dei settori alimentare e tessile, nel suo **rapporto annuale sul bene collettivo**, dove viene esplicitato il suo impatto sull'ambiente.

La base è fornita da un'elaborata procedura d'esame, il cosiddetto "B Impact Assessment", cui RVD si sottopone annualmente e che analizza l'intera catena di valore dell'azienda nelle cinque dimensioni di governance, collaboratori, comunità, ambiente e clienti. Un elemento importante in tal senso è la sensibilizzazione del personale, in modo che contribuisca a modellare il percorso intrapreso, per esempio, attraverso l'uso consapevole dell'energia (luce/riscaldamento/ventilazione) o il consumo di materiali (carta/toner).

Le aziende certificate B Corp hanno il potenziale per superare le sfide sociali ed ecologiche, indipendentemente dal settore in cui operano

SOCIETÀ BENEFIT RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

Obiettivo: impatto sociale positivo

Molti prodotti recano sigilli o certificati che li identificano come particolarmente ecocompatibili o del commercio equo, ma tali riconoscimenti non si applicano automaticamente alle aziende produttrici. Per Raiffeisen Servizi Assicurativi la situazione è diversa.

Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD), certificata B Corp da maggio 2019, soddisfa volontariamente numerosi standard in termini di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, circostanza avvalorata dalla dicitura di "Società Benefit", con cui si fregia sin dall'ottobre 2020, e dal contributo sociale sancito nello statuto. Gli obiettivi definiti non consistono solo nella generazione di un beneficio finanziario per i suoi proprietari (la Federazione Cooperative e la Cassa Centrale Raiffeisen), ma anche di un valore aggiunto per la collettività locale.



Anche l'impiego della plastica è largamente bandito, in particolare, dagli articoli promozionali. Un altro punto focale è la digitalizzazione, che deve essere promossa ulteriormente: grazie all'ampliamento dell'area clienti personale e della Raiffeisen-App, è possibile tagliare il consumo di carta, ma anche accorciare percorsi e tempi di attesa.

Una copertura a 360 gradi con prodotti etici

Nel suo sviluppo di azienda attenta al proprio impatto, RVD si è sempre concentrata sulla consulenza a tutto tondo dei clienti. Individuare e identificare le lacune previdenziali consente una pianificazione sostenibile della vita, attraverso una tutela ad hoc di famiglie e singoli individui, ma anche di imprese e organizzazioni, che vengono così salvaguardate da situazioni economiche precarie. Un ulteriore plusvalore è dato dall'integrazione delle peculiarità regionali nelle garanzie e nei processi assicurativi, oltre che dallo sviluppo di prodotti e servizi sulla base di criteri etici. /ih

Una protezione per te e per l'ambiente



PRODOTTI E SERVIZI REGIONALI

Esempio: assicurazione "Agricoltore Sereno" o "Polizza sanitaria per i soci" di Assimoco



PRODOTTI ETICI

Esempio: polizza vita multiramo "Nostro Valore Assimoco" in linea con gli standard ESG



LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Esempio: estensione automatica e senza sovrapprezzo della copertura della polizza domestica Assimoco per un aiuto immediato in caso di calamità naturali



DIGITALE, EFFICACE ED ECOLOGICO

Esempio: pagamento online di premi assicurativi tramite Raiffeisen-App, con un conseguente risparmio di tempo e carta



Assicurazione e previdenza privata con Raiffeisen nel segno della sostenibilità e dell'etica

Con la sua attività, Raiffeisen Servizi Assicurativi dà un contributo alla tutela dell'ambiente e della società

Raiffeisen Fondo Pensione Aperto supera la soglia di 1 miliardo di euro

Il patrimonio gestito dal Fondo Pensione Raiffeisen a fine anno ha superato per la prima volta il miliardo di euro, con più di 48.700 altoatesini/e iscritti. Buoni i risultati delle linee bilanciate. Contesto di mercato difficile per la linea obbligazionaria e la linea garantita.

Anche l'anno borsistico 2021, a causa della pandemia Covid-19, è stato per lo più un anno turbolento. Nonostante l'emergere della variante Omicron verso la fine dell'anno, la campagna di vaccinazione per contenere la diffusione delle varianti del virus, i pacchetti di stimolo economico varati dai governi e la continua politica monetaria accomodante delle banche centrali hanno portato a nuovi massimi sui mercati azionari. Sui mercati obbligazionari, a parte i mesi estivi, le condizioni sono state decisamente avverse durante tutto l'anno.

A fine anno è stato registrato il più alto aumento dell'inflazione dall'introduzione dell'euro. Di conseguenza, le obbligazioni, ad eccezione di quelle globali ad alto rendimento, a fine 2021 venivano scambiate a prezzi significativamente più bassi rispetto a inizio dell'anno.

Raggiunta importante pietra miliare

Il patrimonio gestito del Fondo Pensione Raiffeisen è cresciuto, nel corso del 2021, di circa 118 milioni di euro, superando così, con un aumento a due cifre del 13%, il miliardo di euro.

“Vediamo questa pietra miliare come un chiaro segno di fiducia degli iscritti verso il Fondo Pensione Raiffeisen”, afferma il vicedirettore della Cassa Centrale Raiffeisen Roman Jablonsky.

Forte crescita degli iscritti

Nel 2021, circa altri 3.900 altoatesini/e hanno scelto di aderire al Fondo Pensione Raiffeisen. **Al 31 dicembre 2021, risultano iscritti al Fondo Pensione Raiffeisen circa 48.700 altoatesini/e.** Ciò rappresenta un incremento da inizio anno di quasi il 9%.

Rendimento determinato dalla quota

Le linee bilanciate del Fondo Pensione Raiffeisen, grazie alla loro quota azionaria, hanno ottenuto buoni risultati. La linea d'investimento Dynamic, con una quota azionaria di circa il 65%, ha ottenuto un rendimento del 10,98%. La linea d'investimento Activity, la cui componente azionaria si attesta attorno al 25%, ha realizzato un risultato del 2,26%. La linea d'investimento Safe, che investe esclusivamente in obbligazioni, in un contesto di mercato difficile, pur superando significativamente il proprio benchmark, segna un -2,54%. La performance della linea d'investimento Guaranty, che garantisce il capitale agli iscritti, a fine dicembre registra un -0,37%. /cr

“Vediamo in questa pietra miliare un chiaro segno di fiducia da parte degli iscritti nei confronti del Fondo Pensione Raiffeisen”

Roman Jablonsky, vicedirettore della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA





I vantaggi di Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Vi consente

- di costruire una posizione integrativa nel tempo
- di portare in deduzione fiscale i versamenti effettuati
- di scegliere fra quattro linee d'investimento in base alla vostra propensione al rischio
- di beneficiare dei versamenti da parte del vostro datore di lavoro
- di accedere al mutuo agevolato legato al Risparmio Casa
- di iscrivere i vostri familiari a carico
- di determinare gli eredi del capitale accumulato

COMMENTO DI BORSA

Previsioni: uno sguardo alla sfera di cristallo

Le previsioni economiche e di mercato si basano sul tentativo di ridurre la psiche umana di miliardi di individui a cinque variabili: sviluppo economico, andamento di prezzi, masse monetarie, tassi

d'interesse e mercati finanziari. Alcune variabili sono più facili da prevedere, come l'evoluzione dei tassi, altre, come i prezzi delle fonti energetiche, sono più difficili perché dipendono da decisioni geopolitiche, altre ancora si basano su teorie comportamentali, come il sentiment dei consumatori.



Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

2022, stime più difficili che mai

La pandemia di coronavirus quasi certamente persisterà, causando ulteriori carenze negli approvvigionamenti. Le dispute geopolitiche, come quella con la Russia a causa dell'Ucraina, esacerberanno ulteriormente la crisi energetica e continueranno a far salire i prezzi al consumo. L'aumento del costo della vita e il conseguente calo del potere d'acquisto metteranno un freno alle spinte consumistiche degli europei, mentre la carenza di semiconduttori ostacolerà ulteriormente la crescita reale. I profitti aziendali soffriranno a causa di consegne ritardate, chiusure di fabbriche legate al COVID e all'aumento dei costi, una situazione negativa per i mercati azionari, seppur parzialmente compensata dagli elevati volumi di denaro "vecchio" presente nei cicli finanziari. I mercati obbligazionari subiranno ulteriori flessioni a causa dei minori interventi della BCE ma, sul fronte opposto, la politica di bilancio dei singoli Stati rimarrà espansiva, una scelta dettata dalla necessità di ristrutturare l'economia in modo sostenibile, nonostante l'escalation dei debiti nazionali. Infine, gli effetti del cambiamento climatico rimangono imprevedibili, ma questa è tutta un'altra storia. /mm

Riforma dell'IRPEF

La nuova legge di bilancio 2022 contiene la riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), i cui principali beneficiari sono i lavoratori del ceto medio.

L'IRPEF è un'imposta diretta, personale e progressiva sul reddito delle persone fisiche residenti in Italia. Ai fini delle imposte, si considera residente chi è registrato per la maggior parte dell'anno (183 giorni) nell'anagrafe comunale o che, ai sensi del Codice civile, ha domicilio o residenza in Italia. Qualunque tipologia di provento nazionale ed estero è soggetto a tassazione secondo il cosiddetto principio del reddito mondiale.

4 SCAGLIONI DI REDDITO E ALIQUOTE IRPEF MODIFICATE

Le cinque fasce di reddito che costituivano la base per la tassazione sono state portate a quattro, con nuovi scaglioni e aliquote modificate.

Le due fasce di 55.000 e 75.000 euro e le aliquote del 38% e 41% sono state sostituite da un importo fisso di 50.000 euro e un'aliquota del 35%.

A partire dai redditi del 2022, si applicheranno le seguenti aliquote IRPEF (rispetto al 2021):

Rispetto alla vecchia modulazione, in termini puramente aritmetici, tutti i contribuenti godranno di un risparmio fiscale, ma i maggiori beneficiari saranno coloro che dichiarano un reddito imponibile compreso tra 35.000 e 70.000 euro l'anno.

NUOVE DETRAZIONI FISCALI

Sono state ridefinite le detrazioni fiscali per dipendenti, pensionati, lavoratori autonomi e percettori di redditi equivalenti. Quelle previste per i figli fino a 21 anni che vivono a carico sono state abolite e, a partire da marzo, confluiranno nel cosiddetto nuovo "assegno unico".

TEMPI DI APPLICAZIONE

La nuova tassazione si applicherà per la prima volta ai redditi prodotti nel 2022. In base alla legge, gli effetti concreti della riforma dell'IRPEF saranno evidenti da marzo 2022, dando così alle società di software il tempo sufficiente per adeguarsi.

REDDITI 2021	ALIQUOTE 2021	REDDITI 2022	ALIQUOTE 2022
Fino a 15.000 euro	23%	Fino a 15.000 euro	23%
Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	27%	Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	25%
Oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	38%	Oltre 28.000 e fino a 50.000 euro	35%
Oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	41%	Oltre 50.000 euro	43%
Oltre 75.000 euro	43%	-	-

Rispetto ai vecchi scaglioni, in termini puramente aritmetici, tutti i contribuenti godranno di un risparmio fiscale

Dott. Thomas Weissensteiner,
Area Fiscale e Contabile
Federazione Raiffeisen



Designato il futuro direttore generale



Robert Zampieri,
futuro direttore generale della
Federazione Raiffeisen

A dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen ha scelto il successore del direttore generale Paul Gasser, che il 30 giugno 2023 andrà in pensione, **designando all'unanimità Robert Zampieri**. Attuale direttore di Latte Montagna Alto Adige, oltre che presidente della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina e vicepresidente della Federazione, Zampieri è saldamente radicato nel mondo della cooperazione. Con questa decisione, sono state gettate le basi per una continuità e un "passaggio del testimone" regolamentato.

/is

www.raiffeisen.it, tutto da scoprire!

Un design moderno, funzioni ottimizzate e una maggiore facilità d'uso caratterizzano il volto del nuovo sito internet delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

Il sito web www.raiffeisen.it è stato rivisitato e ora si presenta con un nuovo look. Oltre al "lifting estetico", sono stati apportati alcuni cambiamenti sostanziali: la struttura snella, chiara e moderna del nuovo menu permette di accedere alle informazioni più rilevanti in modo rapido e intuitivo. Le Casse Raiffeisen vengono presentate nella loro veste di banche cooperative, collocando in primo piano il tema dell'educazione finanziaria e le news aggiornate nei box informativi. La funzione di ricerca è stata inoltre migliorata e l'accesso all'Online Banking personale, che rimane invariato, è reso più semplice mediante il pulsante di login.

Il sito rivisitato delle Casse Raiffeisen: ancor più moderno e di facile utilizzo



Per fissare un appuntamento con un consulente o ottenere informazioni più approfondite su un particolare tema, è possibile scorrere tra le opzioni di contatto telefonico o via e-mail delle singole Casse Raiffeisen; nella stessa sezione, sono riportati anche gli orari di apertura al pubblico delle filiali, quelli per gli appuntamenti di consulenza e per i servizi in video-collegamento. È stato infine mantenuto il design responsivo, che garantisce una visualizzazione ottimale dei contenuti su dispositivi mobili come tablet o smartphone.

Scoprite il nuovo sito web!

Se avete domande, non esitate a contattare il vostro consulente Raiffeisen. /is

KONVERTO

Backup dei dati, un must



Il backup dei dati dovrebbe essere una consuetudine per ogni azienda, ma nella maggior parte dei casi non è così. Oggi, i sistemi per il salvataggio delle informazioni stanno diventando sempre più semplici e meno dispendiosi.

Qualsiasi strategia di backup punta a evitare il rischio di una perdita di dati, pur mantenendo il controllo sulle operazioni, un obiettivo facile da raggiungere senza grossi sforzi anche per le piccole e medie imprese.

In sicurezza con la “regola del 3-2-1”

La base di un backup sicuro dei dati è la “regola 3-2-1”, secondo cui andrebbero create sempre almeno tre copie di dati critici per l'azienda, memorizzati su due supporti diversi, per esempio, su un disco rigido e su un nastro magnetico. Un'ultima copia dovrebbe essere conservata in un luogo di archiviazione esterno, preferibilmente nel cloud, proteggendo così l'azienda in modo ottimale da qualsiasi minaccia.

Una strategia per la vostra impresa

Il primo passo verso una protezione affidabile dei dati è l'elaborazione di una strategia, che deve rispondere alle seguenti domande:

- quali dati devono essere sottoposti a backup?
- a quali intervalli verrà effettuato il salvataggio?
- quali strumenti vengono impiegati?
- dove saranno conservati tali strumenti?

Una volta chiarite queste domande, è il momento di passare all'azione. La creazione delle prime due copie è relativamente semplice perché può essere effettuata su dischi rigidi o altri supporti rimovibili. A livello di rischi rimane però un problema, perché questi supporti possono essere sottratti o smarriti e sono suscettibili di guasti. Pertanto, si raccomanda un backup online come terza copia.

La base di un backup sicuro è la “regola 3-2-1”, secondo cui andrebbero create sempre almeno tre copie di dati critici per l'azienda, memorizzati su due supporti diversi, mentre un'ultima copia dovrebbe essere conservata in un luogo di archiviazione esterno

Backup nel cloud

Il backup nel cloud è uno dei metodi più flessibili per il salvataggio di dati importanti in un luogo di archiviazione esterno. In questo caso, le informazioni aziendali vengono trasferite a una memoria di cloud esterna attraverso la connessione locale.

Tutti i dati possono essere aggiornati automaticamente, sono sempre disponibili e, se necessario, possono essere ripristinati in qualsiasi momento. Questo metodo è particolarmente conveniente per le piccole e medie imprese: il cloud storage può essere infatti adattato in modo flessibile ai volumi di informazioni e gli interventi di backup possono essere eseguiti dall'azienda stessa o da un partner esterno.

Servizio di backup

Con il "Managed Service KON Backup", KONVERTO si occupa dell'adeguamento della soluzione di backup alle esigenze individuali e della sua installazione in azienda, mettendo a disposizione un cloud storage locale dedicato per i dati critici. Il servizio è completato dal monitoraggio e dall'avviso delle operazioni giornaliere, ma anche dalla risoluzione dei problemi e dal supporto nel ripristino dei dati da parte di un team di esperti.

Con KON Backup, potete concentrarvi sul vostro business, mentre KONVERTO si occupa del salvataggio dei vostri dati in modo rapido ed efficiente.

KON BACKUP



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Perché l'inflazione è in crescita?

L'inflazione, chiamata anche svalutazione monetaria, è la perdita di valore del denaro che si riflette in un aumento generalizzato del prezzo di beni di consumo e d'investimento, immobili o strumenti finanziari.

Questa situazione si verifica quando il denaro in circolazione aumenta più velocemente dell'offerta di beni e quando i detentori di tale liquidità la sfruttano per aumentare la loro domanda verso determinati articoli o servizi.

La Banca centrale europea (BCE), il cui obiettivo a medio termine è contenere il tasso d'inflazione poco al di sotto del 2%, può intervenire nell'andamento dei prezzi attraverso i tassi guida o controllando la massa monetaria. In presenza di tassi già allo zero, la BCE ha reagito alla crisi di coronavirus con massicci acquisti di titoli di Stato, allo scopo di assicurare un basso livello degli interessi, evitare la minaccia di deflazione e stimolare l'economia. Con i recenti progressi nella lotta contro la pandemia, l'economia nell'eurozona e in altri Paesi come Cina o Stati Uniti si è ripresa, innescando una corsa alle materie prime e all'energia necessaria alla produzione, con un conseguente forte rialzo dei prezzi dovuto anche a una massa monetaria storicamente elevata.

Un tasso d'inflazione elevato può comportare una perdita del potere d'acquisto per i consumatori, a meno che non aumenti contestualmente anche il loro reddito poiché, a fronte di una determinata somma di denaro, possono acquistare meno beni o servizi di prima. Lo stesso accade per i risparmiatori, considerato che anche il loro capitale nominale perde potere d'acquisto.

Richiesto un nuovo approccio

CENNI BIOGRAFICI

Stefan Perini, economista, ha iniziato la sua carriera all'Ökoinstitut Alto Adige, per poi fare esperienza all'ASTAT e all'IRE della Camera di Commercio di Bolzano. Da ottobre 2012 è a capo dell'IPL, l'Istituto Promozione Lavoratori. I temi su cui concentra la sua attività sono: futuro del lavoro, congiuntura, reddito, distribuzione, benessere e alloggio.



Stefan Perini, direttore dell'Istituto Promozione Lavoratori (IPL)

La situazione sul mercato del lavoro altoatesino si è ulteriormente stabilizzata. Ma non mancano le sfide da affrontare, come ci rivela Stefan Perini, direttore dell'IPL.



Signor Perini, come valuta l'attuale situazione occupazionale in provincia di Bolzano e quali sono le previsioni per il 2022?

Stefan Perini. Il mercato del lavoro altoatesino ha superato relativamente bene la crisi sanitaria con un aumento occupazionale dello 0,7 per cento rispetto al 2020, anche se i livelli precisi sono ancora lontani. Gli scenari più catastrofici, come la disoccupazione di massa e le ondate di fallimenti aziendali, non si sono avverati ma la pandemia avrà ancora un forte impatto sull'anno in corso. Secondo il nostro sondaggio autunnale, l'umore dei lavoratori altoatesini è comunque buono.

La carenza di personale crea alcuni problemi. Com'è possibile contrastare questa situazione?

Non sono a conoscenza di settori economici in cui, attualmente, non si lamenti scarsità di manodopera. Questo fenomeno può essere contrastato attirando lavoratori da altri settori o dalla concorrenza oppure con un reclutamento mirato sui mercati fuori provincia. Al contempo, è importante cogliere tutte le possibilità, anche quelle non ancora sfruttate: pensiamo al rientro delle donne dopo la maternità o al potenziale che celano i dipendenti più anziani.

Molti professionisti altoatesini lavorano all'estero. Com'è possibile convincerli a rientrare?

La maggior parte degli altoatesini che studiano all'estero vi rimangono per un po' dopo la laurea per fare qualche esperienza professionale. Molti fanno ritorno spontaneamente non appena sono pronti a creare una famiglia, altri non escludono di tornare in Alto Adige se le condizioni economiche sono favorevoli o tendono a migliorare.

La Provincia di Bolzano ha lanciato l'iniziativa "Attrattività del posto di lavoro in Alto Adige" per aumentarne il richiamo...

L'obiettivo di tale progetto, che ritengo positivo, è quello di trattenere i professionisti qualificati o di attirarli in Alto Adige. Elementi centrali dell'attrattività sono la retribuzione, le opportunità di carriera, la situazione abitativa, l'offerta culturale e le opportunità educative. Se la nostra provincia vuole diventare un "great place to work", è importante arricchire questo concetto con contenuti validi e mantenere ciò che si promette.

La conciliabilità di impegni familiari e professionali è sempre un tema scottante. Qual è la situazione qui da noi?

Nel confronto europeo, siamo messi meglio del previsto. È vero che esistono ancora pochi accordi aziendali che prevedono, quale diritto dei lavoratori, strumenti per conciliare meglio famiglia e lavoro, ma esiste una volontà abbastanza pronunciata da parte dei datori di lavoro di venire incontro ai dipendenti, almeno a titolo "informale". L'opera di sensibilizzazione della Provincia e delle parti sociali ha ottenuto molti risultati negli ultimi due decenni, come i numerosi asili pubblici o aziendali, la flessibilità dell'orario di lavoro o, più recentemente, le conquiste in tema di home office. ►

Gli scenari più catastrofici, come la disoccupazione di massa e le ondate di fallimenti aziendali, non si sono avverati

ISTITUTO DI PROMOZIONE LAVORATORI (IPL)

Ente di diritto pubblico, gestito dai sindacati altoatesini e dalle associazioni sociali più rappresentative della provincia, ha come missione quella di rafforzare gli interessi professionali, economici e sociali della forza lavoro altoatesina attraverso la ricerca e la formazione.

► Quali sono i principali cambiamenti che la digitalizzazione porterà sul mercato del lavoro altoatesino?

Il panorama occupazionale si evolverà grazie alla digitalizzazione e all'automazione, rendendo superflua la presenza fisica per alcune professioni. Naturalmente, anche in futuro, camerieri e operai stradali dovranno continuare a lavorare sul posto ma, per esempio, architetti, sviluppatori di software, media designer e influencer potranno comodamente operare da casa o dall'estero. Anche il processo di reclutamento sta cambiando radicalmente:

le inserzioni di lavoro vengono pubblicate e consultate sulle piattaforme, mentre le aziende che vogliono fidelizzare il personale o chi desidera acquistare servizi professionali dovrà competere con l'attrattiva e la disponibilità finanziaria della concorrenza.

In Paesi come Svezia, Stati Uniti e Australia, sta riscuotendo successo il modello di lavoro che prevede il medesimo salario a fronte di un monte ore inferiore. Qual è la Sua opinione in merito?

Considerando i contratti collettivi più diffusi, la settimana lavorativa standard è di 40 ore nel settore privato e di 38 ore in quello pubblico.

“La tendenza in tutti i Paesi avanzati è verso una riduzione dell'orario di lavoro settimanale, resa possibile da un maggior sfruttamento della tecnologia digitale e da un minor impiego di risorse umane”



La tendenza in tutti i Paesi avanzati è verso una riduzione dell'orario settimanale, resa possibile da un maggior sfruttamento della tecnologia digitale e da un minor impiego di risorse umane. Attualmente stiamo attraversando una situazione eccezionale a causa del coronavirus, ma la settimana di quattro giorni potrebbe presto diventare la realtà anche in Alto Adige.

Secondo un recente studio dell'IPL, i dipendenti altoatesini – nel confronto con altri Paesi europei – tendono a prediligere il lavoro di squadra rispetto a quello individuale. A cosa attribuisce questo fenomeno e che effetto ha?

È in parte dovuto ai settori e alle dimensioni delle aziende operanti in Alto Adige. Come dimostrato dal nostro studio, con il 68% dei dipendenti che lavora in team, l'Alto Adige si colloca in una buona posizione rispetto al resto d'Europa. Il lavoro di squadra è particolarmente apprezzato laddove le mansioni sono più complesse o non vengono stabiliti obiettivi individuali. Il cosiddetto team work spesso esercita un effetto positivo perché soddisfa il bisogno umano di appartenenza e unione: i dipendenti sono più motivati, capaci di prestazioni al top e meglio protetti dallo stress. Anche la gestione del personale diventa più facile: se una squadra opera in maniera responsabile, ne trae giovamento anche l'attività del capo, che non deve più tenerla sempre sott'occhio. /is

gente & paesi

CASSA RAIFFEISEN VALLE ISARCO

Avvicendamento al vertice



Karl Leitner (a sinistra) con il suo
successore Christof Mair

Dopo 23 anni in veste di direttore della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, a fine 2021, **Karl Leitner** è andato in pensione, passando il testimone al suo vice **Christof Mair**. Leitner era attivo nell'universo Raiffeisen sin dal 1986, dapprima quale revisore della

Federazione Coperative, dal 1995 come vicedirettore e dal 1998 come direttore della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco. "Il rapporto con la gente della Valle Isarco e la responsabilità nei confronti di soci, clienti e collaboratori per me sono sempre stati importantissimi", ha affermato Leitner, conosciuto e apprezzato proprio per il suo legame con il territorio.

Dopo aver iniziato la carriera bancaria nel 1990 presso la Cassa Raiffeisen di Brunico, dal 2010 Christof Mair è vicedirettore e responsabile marketing della banca cooperativa brisinese. "Continueremo a sviluppare la banca, i suoi servizi, le strutture e i classici valori cooperativi con approcci innovativi, per portare avanti la nostra missione solidaristica a beneficio della popolazione", ha commentato. Il nuovo direttore è ben radicato nel mondo della cooperazione, essendo presente in vari organismi e comitati, oltre che in diverse organizzazioni non profit.

*"Continueremo a portare avanti
la nostra missione solidaristica
con approcci innovativi,
a beneficio della popolazione"*

Susanne Huber, direttrice della Cassa Raiffeisen Etschtal, e Martin Unterholzer, presidente dell'HC Siebeneich, con un giovane tifoso di hockey e le nuove divise



CASSA RURALE DI SALORNO

Manfred Huber festeggiato per il suo anniversario "tondo"



Da sx, il presidente Michele Tessadri, l'ex presidente Werner Pardatscher, il direttore Manfred Huber e Fulvio Morandini, presidente del Collegio sindacale

Manfred Huber ha tagliato il traguardo dei 20 anni in veste di direttore della Cassa Rurale di Salorno. Il presidente Michele Tessadri ha espresso il suo riconoscimento e apprezzamento per i suoi numerosi anni di servizio, affermando: "Il direttore Huber ha avuto un ruolo decisivo nel superamento della recente fase di difficoltà: è anche grazie a lui se, oggi, la nostra banca può vantare una situazione così solida." Oltre ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, si è congratulato con Huber anche l'ex presidente Werner Pardatscher, sotto la cui presidenza aveva iniziato 20 anni fa la sua carriera dirigenziale alla Cassa Rurale di Salorno. Fin dall'inizio, il direttore ha guidato nell'era digitale la Cassa Rurale, da oltre un decennio presieduta da Michele Tessadri.

CASSA RAIFFEISEN ETSCHTAL

Nuove maglie per l'HC Siebeneich

Grande gioia tra gli under 13 e gli under 15 dell'HC Siebeneich: la Cassa Raiffeisen Etschtal, da sempre sostenitrice dello sport giovanile e dei club locali, ha co-sponsorizzato l'acquisto delle nuove divise. Martin Unterholzer, presidente dell'HC Siebeneich, ha ringraziato la banca per il prezioso sostegno, mentre la direttrice dell'istituto, Susanne Huber, ha espresso soddisfazione per la fattiva collaborazione, augurando ai bambini buon divertimento sulle piste di ghiaccio.

Da sx, Werner Rabensteiner, direttore della Cassa Raiffeisen Dobbiaco, Norbert Zelger e Johann Kugler, rispettivamente membro e comandante dei VVF di Dobbiaco, e Roland Sapelza, presidente della C.R. Dobbiaco



CASSA RAIFFEISEN DOBBIACO

Un aiuto concreto al volontariato

Il sostegno di associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro sta molto a cuore alla Cassa Raiffeisen Dobbiaco in veste di banca cooperativa. Da molti anni, l'opera dei Vigili del Fuoco volontari è supportata con un assegno annuale di 5.000 euro, mentre gli sport giovanili traggono beneficio dalla sponsorizzazione congiunta con la Cassa Raiffeisen Alta Pusteria. Il recente acquisto di un pulmino del club è stato finanziato da entrambe le banche con un "contributo straordinario".



Da sx, Bernhard Innerkofler, direttore della C.R. Alta Pusteria, Werner Rabensteiner, C.R. Dobbiaco, Markus Amalthof, presidente dell'AFC Hochpustertal, Martin Rienzner, sindaco di Dobbiaco, Reini Tschurtschenthaler, presidente della C.R. Alta Pusteria, e Roland Sapelza, presidente della C.R. Dobbiaco

Annemarie Bacher con il direttore generale Paul Gasser (a sx nella foto) e il presidente Herbert Von Leon della Federazione Raiffeisen



CAMPAGNA NATALIZIA RAIFFEISEN

La donazione di Natale devoluta all'associazione "Frauen helfen Frauen"

Tradizionalmente, ogni anno nel periodo natalizio, il Fondo di solidarietà Raiffeisen consegna una donazione a un'organizzazione di volontariato che si distingue per sua opera a favore della collettività. **Questa volta, l'elargizione di 5.000 euro è andata all'associazione "Frauen helfen Frauen",** che presta assistenza e consulenza a donne in situazioni di emergenza a causa di conflitti familiari, crisi esistenziali, malattie, situazioni di violenza e molto altro. "Con questa donazione, desideriamo dare un piccolo contributo all'importante lavoro dell'associazione ed esprimere il nostro apprezzamento per la sua attività", ha affermato Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, alla consegna dell'assegno. Annemarie Bacher, presidente dell'associazione, ha espresso la sua gratitudine per il generoso sostegno.

CASSA RAIFFEISEN BASSA VALLE ISARCO

Premiato per i 40 anni di servizio

Poco prima di Natale, Konrad Moser è stato festeggiato per i suoi 40 anni di servizio alla Cassa Raiffeisen Bassa Valle Isarco. Il presidente Nikolaus Kerschbaumer e il direttore Karl Schrott l'hanno ringraziato calorosamente per il suo infaticabile impegno e la pluriennale attività.



Da sx, il presidente Nikolaus Kerschbaumer, Konrad Moser e il direttore Karl Schrott

Le promotrici del premio d'incoraggiamento
Da sx, Marion Maier, Susanne Elsen,
Alessandra Piccoli, Martina Schullian e
Monika Gross



PREMIO D'INCORAGGIAMENTO AGITU IDEO GUDETA

Cercasi donne pioniere nell'agricoltura sostenibile

Le domande relative al "Premio d'incoraggiamento per le pioniere nell'agricoltura sostenibile" possono essere presentate fino alla fine di febbraio 2022. Questo concorso è stato bandito in memoria di Agitu Ideo Gudeta, la pastora fuggita dall'Etiopia, assassinata nel 2020, che in Trentino aveva costruito un allevamento sostenibile di capre e un caseificio. Il premio di 2.000 euro viene assegnato alle donne che svolgono un'attività agricola innovativa in regione, portando avanti l'eredità spirituale di Agitu, ed è messo a disposizione da Ethical Banking della Cassa Rurale di Bolzano e dalla Cassa Rurale Alta Valsugana. Associazione sostenitrice e punto di contatto è "Medici dell'Alto Adige per il Mondo", e-mail: agitu.ideo.gudeta@gmail.com

Da sx, Alexander Demanega, Stefano Antulov,
Urban Lösch e Hubert Kanton



KONVERTO

Celebrati i collaboratori più fedeli

Quattro anniversari e un pensionamento hanno segnato la fine dell'esercizio di KONVERTO.

Il vicedirettore Alexander Demanega e Stefano Antulov lavorano instancabilmente nel reparto Tools & Monitoring **da 30 anni**, mentre Hubert Kanton e Urban Lösch fanno parte del team **da 20 anni**, rispettivamente nel reparto Accounting e presso l'Operation Center System. A fine anno, dopo 42 anni di servizio, Roland Seppi (Work Safety) si è invece meritatamente ritirato in pensione.

I dipendenti sono il cuore dell'azienda! KONVERTO li ringrazia per la loro fedeltà e l'impegno, orgogliosa di poter contare sulla loro collaborazione.

UNIONE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE ALTOATESINE (VSS)

Eisi-Tour, un'esperienza sul ghiaccio



Con Eisi-Tour, i bambini imparano a pattinare in modo ludico

L'Unione delle società sportive altoatesine (VSS), in collaborazione con il comitato provinciale della FISG e il dipartimento pedagogia presso la Direzione Istruzione e Formazione tedesca, ha lanciato il progetto "Eisi-Tour, un'esperienza sul ghiaccio", che fino a metà marzo consentirà ai bambini fino a 7 anni di 108 scolaresche provinciali di cimentarsi con diversi sport sul ghiaccio. Obiettivo del progetto è in primo luogo quello di rafforzare la cooperazione tra i club locali e le rispettive scuole. L'iniziativa, che mira in particolare a raggiungere i ragazzini delle valli e dei paesini, ha riscontrato forte interesse nella popolazione.

Eisi TOUR



A causa del coronavirus, i cesti regalo non sono stati consegnati personalmente, ma distribuiti dalla direzione della struttura



Rappresentanti della Cassa Raiffeisen Val Badia e della residenza per anziani Ojöp Freinademetz

CASSA RAIFFEISEN VAL BADIA

Un grazie di cuore alla casa di riposo

Il personale operativo di ospedali e case di riposo svolge un'attività preziosa e insostituibile. Al motto "Vi ringraziamo/I dijun iolan", la Cassa Raiffeisen Val Badia ha proposto una simpatica iniziativa: a dicembre, il direttore della banca Hubert Obwegs e il presidente Georg Mutschlechner hanno visitato la residenza per anziani "Ojöp Freinademetz" a San Martino in Badia, sorprendendo il personale con 90 cesti regalo. "Tutti gli operatori sono in prima linea nella lotta contro la pandemia", ha affermato Obwegs, "e stanno facendo un ottimo lavoro. In questo modo desideriamo dare un piccolo ma tangibile segno di riconoscenza per i loro sforzi."

Andreas Hofer (a sx nella foto) con Walter Kaserer, console provinciale del Trentino-Alto Adige



CASSA RAIFFEISEN VAL SARENTINO

Premiato con la Stella al merito

Ogni anno, gli altoatesini che hanno lavorato presso una o più aziende per almeno 25 anni e che hanno dimostrato competenza, impegno e comportamento esemplare, vengono premiati con la Stella al merito di "Maestro del lavoro". Nel 2021, questo prestigioso riconoscimento è stato tributato ad Andreas Hofer, vicedirettore della Cassa Raiffeisen Val Sarentino. Tutto il team della banca si è stretto a lui per congratularsi!



Da sx, Herbert Von Leon (presidente della Federazione Raiffeisen), Josef Wielander (VIP) e Paul Gasser (direttore della Federazione Raiffeisen)

SPILLA D'ONORE RAIFFEISEN

Celebrati i soci più meritevoli delle cooperative

Dopo 43 anni di impegno nell'industria frutticola della Val Venosta, alla fine di marzo 2019, **Josef Wielander** è andato in pensione. Il 26 novembre 2021, dopo diversi rinvii a causa del coronavirus, è stato insignito dall'assemblea generale di VIP (Associazione delle Cooperative Ortofrutticole della Val Venosta) della **spilla d'onore Raiffeisen in oro**.

Nominato direttore della cooperativa frutticola MIVO a Laces nel 1976, a soli 21 anni, dopo un ventennio alla guida di quest'azienda, nel 1996, è passato a VIP in veste di direttore. Sotto la sua guida, si è consolidata l'immagine di questo consorzio come uno dei principali fornitori di mele sul mercato nazionale e internazionale; è stata inoltre costruita la sede di Laces, successivamente ampliata. Wielander ha fatto anche parte del Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen di Laces per 29 anni, 16 dei quali come vicepresidente.

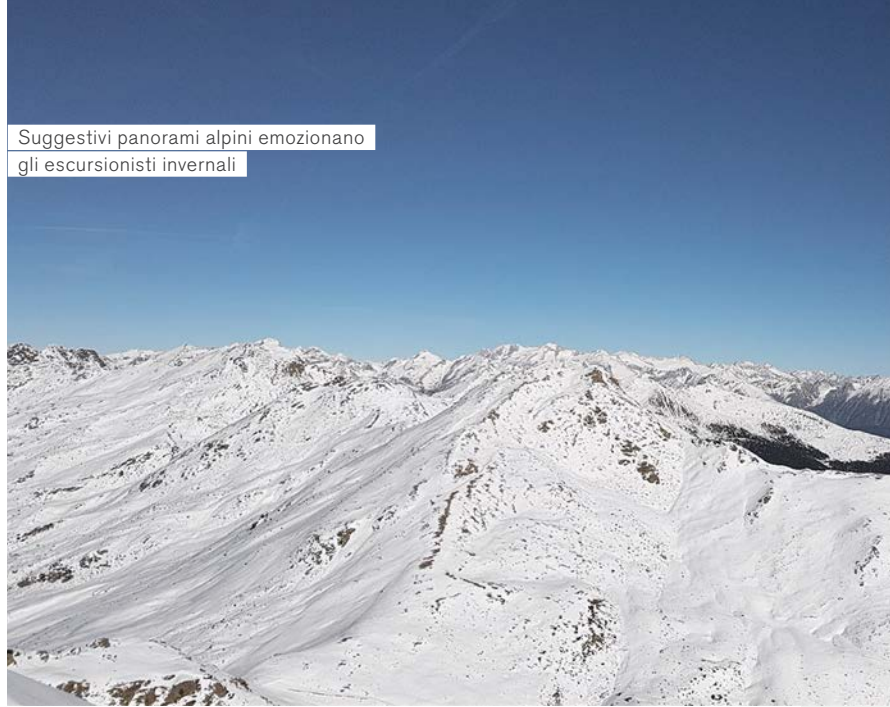
"Con Josef Wielander, l'Organizzazione Raiffeisen intende celebrare una personalità che ha profuso un impegno esemplare nelle attività cooperative durante tutta la sua carriera professionale", ha affermato Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, nel suo discorso di elogio.

Altri riconoscimenti per i numerosi anni di servizio nel mondo della cooperazione sono andati ad **Andreas Gatscher** della cooperativa frutticola Frubona di Terlano (**spilla d'onore Raiffeisen in argento**) e a **Norbert Ladurner Schnitzer** della cooperativa frutticola Lanafruit (**spilla d'onore Raiffeisen in bronzo**).

Suggestivi panorami alpini emozionano
gli escursionisti invernali

AVVENTURE NELLA NATURA

Verso il sole d'inverno



Escursione con le ciaspole alle Malghe di Lazfons.

Dal parcheggio Steineben, in direzione della pista da slittino naturale Lahnwiesen, marciamo con le ciaspole ai piedi lungo il sentiero 2a in costante salita fino al Rifugio Chiusa al Campaccio, aperto anche in inverno, da fine dicembre a inizio marzo. Molte famiglie, che la domenica, affollano questo luogo per godersi una bella slittata, si fermano qui. Avendo "altri progetti", proseguiamo sul sentiero n. 1 verso il Santuario Croce di Lazfons. Sempre in salita, raggiungiamo il Rifugio Runggerer Saltnerhütte (chiuso). Il percorso procede

ora in piano fino alla sorgente Kaltenbrünnl, poco prima del santuario che ci saluta da lontano.

Incantevole panorama

Dopo una bella sudata dovuta alla salita, facciamo una breve sosta al Rifugio Croce di Lazfons. Chi vuole ammirare la Val Sarentino dall'alto, ha due possibilità: la prima spostandosi verso

la sella in direzione della malga Getrumalm, la seconda salendo su Cima Rizlar. Oggi le condizioni della neve sono ideali per cimentarsi nell'ascesa.

Il panorama è letteralmente mozzafiato, tanto da emozionarci: la vista infatti spazia dalle Dolomiti all'Ortles. Scendiamo nuovamente al Rifugio Croce di Lazfons, dove ci rifocilliamo prima di raggiungere più sotto il Rifugio Chiusa al Campaccio. Chi ha portato con sé una slitta o uno slittino monopattino, può scendere imboccando la pista; altrimenti è possibile tornare al punto di partenza con le ciaspole.

Quest'escursione invernale è davvero suggestiva, piacevole e assolutamente consigliata!



La bussola favorisce l'orientamento





DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal parcheggio Steineben imbocchiamo il sentiero n. 2a verso il Rifugio Chiusa al Campaccio. Sul n. 1 raggiungiamo la Croce di Lazfons. Il tracciato verso Cima Rizlar non è numerato, ma anche senza segnaletica è facilmente riconoscibile. Il ritorno avviene sulla via dell'andata.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 11,3 km

Tempo di percorrenza: 5.30 h

Salita: 1.007 m

Discesa: 1.007 m

Grado di difficoltà: medio

Il tour per iPhone e Android



Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica, olav.lutz@rolmail.net

Chi desidera scendere rapidamente dal Rifugio Chiusa al Campaccio, può farlo con lo "Ski-Böckl", lo slittino monopatino: è un'esperienza divertentissima! Di seguito le istruzioni per costruirlo: www.alpenverein.it/ski-boeckl-selber-bauen



CONSIGLIO DELLA SALUTE SPORT & ALIMENTAZIONE

Un'alimentazione equilibrata

Una dieta sana ed equilibrata consente di affrontare la giornata con energia ed è la base per avere successo anche nello sport, perché fornisce il "carburante" necessario e la "materia prima" per la crescita muscolare. Oggigiorno, possiamo contare su una vasta gamma di alimenti, ma come si presenta concretamente una dieta sana?

Ecco le raccomandazioni della Società tedesca per la nutrizione (Deutsche Gesellschaft für Ernährung e.V., DGE)

- Scegliete un'ampia varietà di cibi, prevalentemente vegetali
- Consumate frutta e verdura 5 volte al giorno
- Prediligete prodotti a base di cereali integrali
- Integrate il vostro menù con prodotti animali
- Impiegate oli vegetali ed evitate quelli nascosti nei cibi lavorati.
- Riducete il consumo di zuccheri e sale
- Bevete almeno 1,5 litri di liquidi al giorno, preferibilmente acqua
- In cucina, prestate attenzione a una preparazione delicata
- Mangiate e degustate consapevolmente
- Controllate il vostro peso e fate movimento



Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

Di quali nutrienti hanno bisogno gli atleti?

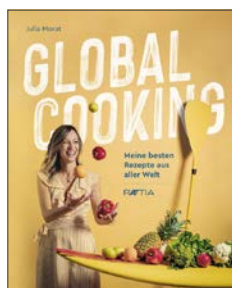
La regola generale per l'alimentazione sportiva prevede che circa il 50% del fabbisogno energetico deve essere soddisfatto con carboidrati (sani), il 20% con grassi e il 15% con proteine. Se possibile, utilizzate alimenti freschi, regionali e di elevata qualità, come pane integrale, frutta, verdura e legumi.

LIBRI

Global Cooking

In giro per il mondo cucinando con Julia Morat: prima un Masala Chai (India), seguito da un Yaki Udon (Giappone) e, per dessert, un budino alla malva (Sudafrica). Alcune delle ricette preferite di Julia provengono addirittura dall'Australia, come la Pavlova e i Lamington. Ma niente paura, gli ingredienti si possono trovare in ogni supermercato e la preparazione è semplice e veloce. Con questo volume, Julia mostra quanto la cucina internazionale possa essere facile e alla portata di tutti!

Julia Morat: "Global Cooking",
Raetia, 272 pagine,
ISBN: 978-88-7283-774-0,
prezzo: 22,00 euro



RICETTE

“Hirtnnudl” Maccheroni alla pastora

Cuocere la pasta al dente in acqua salata. Soffriggere la cipolla nel burro, aggiungere la pancetta, i funghi e il concentrato di pomodoro e rosolare il tutto. Versarvi la pasta e amalgamarla con l'uovo. Mescolare bene e servire con l'insalata.

INGREDIENTI PER
2 PORZIONI:

- 250 g di maccheroni
- 1 cucchiaio di burro
- ½ cipolla, finemente tritata
- 120 g di pancetta, tagliata a dadini
- 220 g di funghi a fettine
- 1 cucchiaio di concentrato di pomodoro, sale e pepe



Tratto da
Franziska Heiß
**Oma Marie kocht (La cucina
di nonna Maria, NdT)**
Ricette e storie di mia nonna
della Val Sarentino

Edizioni Raetia, Bolzano 2021
Copertina rigida, 200 pagine
ISBN: 978-88-7283-757-3
Prezzo: 22,00 euro

Arance e limoni	Scrittrice altoatesina	▼ Ciclone tropicale Territorio brasiliano	▼	Iniziali di Fellini Riprodurre illegalmente	▼	Nei prefissi vale metà	Il compagno di Jane e di Cita	Monte che troneggia su Brunico: Plan...	▼
▶	8			7	▶	Si tagliano dal salame	▶		
Antico dio egizio	▶	1	A metà gara	▶	Standard Operating Procedure, sigla	Nome di Chagall Scottish national party, sigla	▶		
Sono vicine in Puglia	▶		Fiume che attraversa Merano	▶					
Danza popolare ungherese	▶		2			Ultima lettera dell'alfabeto 1° pronome	▶	Il sodio	
▶			A briscola vale 10	Loc. sulla Strada d. Vino Fiume transalpino	▶			5	
... Affleck Tinozza girevole dei luna park	▶		3		Seggio del sovrano	Biblico figlio di Giuda	▶		
Nome di donna	Allo stesso modo	Capoluogo della Sabina Culto reso alla divinità	▶				Sorella di papà	All'inizio dell'evento	Sigla della Spagna Fu creato per primo
▶	▶	▶			Stefano dell'atletica leggera	Il re dell'Olimpo Un tocco del campanello	▶	▶	9
Tu, in tedesco	6		Si commuove facilmente Sigla dopo la firma	▶					Gemelle di latte
Electronic Data Processing, sigla	▶			Dramma-turgo rumeno	▶			Moto senza uguali	
Museo a Bolzano	▶						Personaggio biblico		4

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---



IL SEGRETO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

La teoria di Harvard: scindere le opinioni dalle persone

Quante volte accade che, durante una conversazione, due persone esprimano opinioni divergenti? Non c'è nulla di strano. Eppure, quando si affrontano tematiche polarizzanti o questioni "spinose", aumenta la probabilità che gli interlocutori non riescano più a scindere la persona in sé dall'opinione che ha su un particolare argomento. Questo può avere un effetto negativo sulla cultura della conversazione e portare a divisioni tra gli interlocutori, compromettendo le relazioni a lungo termine.

Consiglio: soprattutto se state affrontando una discussione, cercate di tenere separata la persona dall'oggetto della contesa. Potreste ad esempio provarci con un'affermazione di questo tipo: "Ti apprezzo come persona, ma non sono d'accordo su questo argomento". La stima di fondo nei confronti di qualcuno, indipendentemente da come la pensa su una particolare questione, può fare la differenza: tolleranza e un approccio consapevole alla conversazione sono più importanti che mai, soprattutto di questi tempi!



Dieter Oberhuber, mediatore economico



La mia banca è una cooperativa,

**... perché insieme possiamo ottenere
molto di più.**

I nostri proprietari sono anche i nostri soci: cittadini e aziende del territorio ai quali ci impegniamo quotidianamente a dare il meglio. E, in veste di esperti finanziari, vogliamo essere al loro fianco per tutta la vita. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca